

Artelibro commemora Franco Panini e **Dario Fo** si esibisce a sorpresa

BOLOGNA. Il giullare premio Nobel **Dario Fo** regala alle centinaia di persone presenti, sabato ad Artelibro, un commovente pezzo di bravura recitando in dialetto padovano antico un brano della "vita" di Ruzante. E' finita con un fuori programma la commemorazione di Franco Cosimo Panini, a cui la quarta edizione del Festival del libro d'arte era dedicata e Fo - annullando uno spettacolo serale dedicato a Leonardo e il Cenacolo, pubblicazione Panini - ha deciso di ricordare l'editore, ex re delle figurine scomparso lo scorso marzo, con la "Littera" che Ruzante

nel 1536 scrisse all'amico Alvarotto.

Fo, in una ciavettuola giacca bianca, ha definito Panini «uomo positivo, naturalmente geniale, di un'allegrezza straordinaria e proprio la parola "allegrezza" -

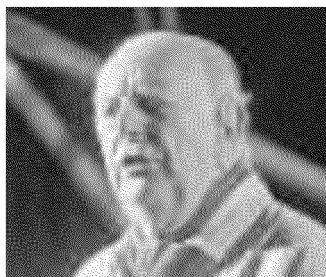
nel testo madona Legracion - è servita all'attore a pennellare versi che hanno strappato molti applausi. Prima di questo finale magistrale erano intervenuti Rolando Bussi, storico collaboratore della casa editrice modenese con Salvatore Settis ed Antonio Paolucci che dirigono rispettivamente le collane "Mirabilia Italiae" e "Biblioteca Impossibile", le due più conosciute dedicate ai maggiori monumenti e ai migliori codici italiani.

A Palazzo Re Enzo - centro del festival che si chiude oggi - nelle parole dei protagonisti si è infatti tracciata l'avventura umana e professionale di Franco Cosimo, dal business delle figurine con i fratelli all'attività nel mondo dell'edito-

ria d'arte, al collezionismo di libri antichi. «L'editore che inseguiva la bellezza si definiva un semplice ragioniere - ricorda Bussi - fin da quando mi propose di studiare e poi pubblicare la Cronica della città di Modena del suo omonimo Francesco Panini: quello fu il primo libro delle edizioni Panini, poi vennero anche i cataloghi delle grandi mostre, come quella dedicata al Duomo di Settis». Proprio il direttore della Normale di Pisa rievoca "Le cattedrali erano bianche" per raccontare la genesi dei volumi Mirabilia Italia in quanto «in quella occasione presentammo an-

che un atlante fotografico per la prima volta di alta qualità e successivamente progettammo le 14 uscite editoriali, dove immagini e testi si integrano, che iniziarono con la Galleria delle carte geografiche

che in Vaticano perché lì erano rappresentati tutti gli Stati d'Italia nel tardo '500». Prossime uscite previste, annuncia Laura Panini nuovo presidente dopo il padre, le basiliche di S. Ambrogio di Milano, S. Nicola di Bari e Aquileia. Capolavori editoriali sono quelli della Biblioteca Impossibile, i più bei codici miniati del mondo in perfetti fac-simile: «Il primo - dice l'ex ministro Paolucci - fu la Bibbia di Borso d'Este poi ne seguirono molti altri con i colori che si incendiano e le pagine che crepitano sotto le dita». Uscite nel 2008 il prezioso Offiziol Durazzo, miniato nel primo '500 dal parmense Francesco Marmitta, e il Libro d'Ore Torriani. (stefano luppi)



Dario Fo

